

## *Celebrazioni per il 350° anniversario dalla nascita della Beata Maria degli Angeli Carmelo San Giuseppe - Moncalieri*

### COMUNICATO STAMPA



*“La bontà del Signore è maggiore di quanti mali e peccati possiamo commettere, e prima ci stanchiamo noi di offenderlo, che egli di perdonarci”*

(B. Maria degli Angeli)

La Beata Maria degli Angeli (al secolo Marianna Fontanella) è la fondatrice del Carmelo S. Giuseppe di Moncalieri: dal 1703 le monache si alternano in operosa attività e preghiera a rendere vivo questo luogo che oggi possiamo definire carico di storia e impregnato di alta spiritualità, con oltre trecento suore passate tra le sue mura.

Per ricordare la nascita della fondatrice, avvenuta il 7 gennaio 1661, la

Comunità carmelitana di Moncalieri e un Comitato promotore hanno proposto un **“Anno giubilare”** che avrà inizio l’**8 gennaio 2011** e si concluderà il **16 dicembre**, festa liturgica della Beata Maria degli Angeli.

Ad inaugurare la ricorrenza centenaria è stato invitato il nuovo Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, che con una celebrazione eucaristica, l’8 gennaio alle ore 18 nella chiesa annessa al Carmelo di Moncalieri, darà l’avvio a questo anno di preghiera, di approfondimenti storici, di spiritualità legata al carisma carmelitano e manifestazioni proposte da associazioni e persone amiche del Carmelo moncalierese.

Infatti numerose aggregazioni del territorio hanno aderito al Comitato promotore ed ognuna di esse saprà proporre una qualche iniziativa. Anche le parrocchie di Moncalieri sono state invitate a collaborare, tramite i parroci e i cori parrocchiali più noti e impegnati.

Ma questo anno giubilare ha anche una dimensione che travalica Moncalieri, in quanto si celebra la prima carmelitana italiana salita all’onore degli altari (a proclamarla beata fu Pio IX il 25 aprile 1865). La diocesi e il mondo carmelitano sono quindi coinvolti ed alcune celebrazioni si terranno a Torino per ricordare il ruolo svolto dalla Beata Maria degli Angeli nella società di Vittorio Amedeo II, la particolare influenza che ebbe nella società di allora e il culto che le venne tributato fin dalla sua morte. È interessante sottolineare che nella schiera di santi che onorano Torino, la Beata è l’unica di origine torinese e che a tracciarne una biografia popolare in occasione della beatificazione fu san Giovanni Bosco.

Le chiese di Santa Cristina (dove si trovava il monastero torinese) e la chiesa carmelitana dedicata a Santa Teresa, saranno i luoghi della memoria richiamati e coinvolti.

Per solennizzare poi l’evento è stato costituito un Comitato d’Onore, presieduto dal cardinale Tarcisio Bertone e composto da tante persone che nel corso del tempo hanno prestato la loro attenzione al Carmelo e alla chiesa dedicata a San Giuseppe, di cui la Beata fu devotissima, tanto da ottenere che fosse proclamato Compatrono di Torino nel 1696.

Il card. Bertone, appositamente invitato, chiuderà l’anno giubilare in una data che si va precisando.